

# LIBER & TA' ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati  
Cgil Friuli Venezia Giulia



**numero 27 - gennaio 2020 - supplemento a Liberetà Fvg n. 2 - 2019**

Direttore responsabile: Antonello Rodio Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas  
N. iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96

## **CUNEO FISCALE GIÙ, MENO TASSE PER I LAVORATORI LA CGIL: «ADESSO TOCCA ANCHE AI PENSIONATI»**



*Da luglio nuove detrazioni: ne beneficeranno 16 milioni di lavoratori: per quelli con redditi fino a 24mila euro lordi il beneficio massimo (240 euro all'anno). La manovra di quest'anno stanZIA 3 miliardi di euro: nel 2021 ne sono previsti almeno 5. Tra i principali punti al centro del confronto con il Governo l'estensione dei benefici ai redditi da pensione.*

*A pagina 2*

### **A GENNAIO TAGLI INDEBITI PER 100MILA PENSIONI L'INPS ASSICURA: "RIMEDIEREMO GIÀ A FEBBRAIO"**

*Errore nel calcolo degli importi. In Fvg oltre 2mila casi*

*A pagina 5*

## «GIÙ LE TASSE, ADESSO TOCCA AI PENSIONATI»

«È il risultato della lotta e della mobilitazione del sindacato». Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini ha commentato così l'aumento delle detrazioni fiscali per i lavoratori dipendenti, che comporterà, a partire da luglio di quest'anno, un taglio delle imposte per complessivi 3 miliardi di euro a beneficio di una platea di 15-16 milioni di lavoratori dipendenti.

### IL TAGLIO DEL CUNEO

Il taglio del cuneo fiscale è una manovra che porta da 80 a 100 euro mensili l'importo del cosiddetto bonus "Renzi", attualmente riconosciuto in forma piena per i redditi da lavoro dipendente fino a 24.600 euro e in forma parziale fino a 26.600 euro. Non solo: il tetto di reddito per il bonus pieno di 100 euro sale da 26.600 a 28.000 euro, mentre i "vecchi" 80 euro mensili vengono riconosciuti fino ai 35.000 euro di reddito. Per i lavoratori con redditi superiori ai 35.000 euro il bonus andrà progressivamente calando da 80 euro mensili fino ad azzerarsi al raggiungimento dei 40.000 euro. Nel 2020 la misura scatterà solo da luglio, con un beneficio erogato solo da luglio e con un mancato introito per l'erario pari a 3 miliardi, contro i circa 6 miliardi di spesa attesi per il 2021, quando il bonus verrà applicato su 12 mensilità.

TAGLIO DEL CUNEO, ECCO I BONUS PER I LAVORATORI		
I benefici per ciascuna fascia di reddito (solo lav. dipendenti)		
Reddito	Beneficio 2020	Beneficio 2021
da 8.200 a 24.600 € *	120 €	240 €
da 24.600 a 26.600 € **	da 120 a 600 €	da 240 a 1.200 €
da 26.600 a 28.000 € ***	600 €	1.200 €
da 28.000 a 35.000 € ***	da 480 a 600 €	da 960 a 1.200 €
da 35.000 a 40.000 € ***	da a a 480 €	da 0 a 960 €

\* percepiscono già il bonus Renzi pieno di 80 € mensili

\*\* percepiscono già il bonus Renzi in forma parziale

\*\*\* percepiranno il bonus Renzi, pieno o parziale, da luglio 2020

### PENSIONATI A BOCCA ASCIUTTA

Se ai nuovi bonus sono interessati quasi 16 milioni di lavoratori, non c'è alcuna novità, al momento, per i pensionati, che non saranno toccati dall'aumento delle detrazioni. Anche per questo la Cgil considera il taglio

del “cuneo” solo un primo passo. «Bisogna continuare ad abbassare le tasse ai lavoratori ed estendere la riduzione fiscale ai pensionati», si legge in un volantino diffuso dopo il raggiungimento dell’accordo con il Governo. Oltre all’introduzione di nuove detrazioni anche per i pensionati (nelle fasce di reddito interessate tra i lavoratori dipendenti si collocano 10 milioni di pensionati), si punta ad incrementare il sostegno ai lavoratori con figli e a meccanismi di detassazione degli aumenti retributivi previsti dai contratti nazionali. Tra le richieste anche l’introduzione di misure a sostegno dei cosiddetti incapienti, cioè i lavoratori con redditi inferiori ai 8.200 euro e pertanto non soggetti a tassazione.

<b>LAVORATORI E PENSIONATI: LE DUE PLATEEE</b>		
<b>Gli interessati dal taglio e la potenziale platea di pensionati</b>		
<b>Reddito</b>	<b>Lavoratori coinvolti</b>	<b>Pensionati potenz. coinvolti</b>
da 8.200 a 28.000 €	12 milioni	8,5 milioni
da 28.000 a 35.000 €	2,5 milioni	1,3 milioni
da 35.000 a 40.000 €	1 milione	0,5 milioni
<b>totale coinvolti</b>	<b>15,5 milioni</b>	<b>10,3 milioni</b>

### **VORAGINE EVASIONE**

L’altro grande tema è quello della lotta all’evasione fiscale e contributiva, che in Italia pesa per oltre 100 miliardi all’anno: far pagare tutti per abbassare le tasse a lavoratori dipendenti e pensionati, gli unici a pagare fino all’ultimo centesimo, tanto che dalle loro tasche proviene l’83% dell’Irpef pagata in Italia. Secondo l’ultimo rapporto ufficiale sull’evasione fiscale in Italia (rapporto Giovannini) l’Irpef è l’imposta più evasa, più ancora dell’Iva: ben 40 miliardi che ogni anno sfuggono al fisco, di cui 34 derivanti da attività d’impresa o di lavoro autonomo e 6 per mancate imposte dei lavoratori dipendenti, legate al lavoro sommerso. Il 70% dei redditi da lavoro autonomo e d’impresa, secondo quello stesso rapporto, non viene dichiarato, restando nell’ambito del nero e del sommerso. Aggiungendo le mancate entrate per reddito sulle società (Ires) e Irap (imposta sulle attività produttive), sono 50 i miliardi di imposte sul reddito evasi da imprese e professionisti.

## EVASIONE, IN FUMO 109 MILIARDI ALL'ANNO

### I dati del Ministero (Relazione 2019 sull'economia sommersa e sull'evasione fiscale e contributiva)

Tipo imposta/contributo	Evasione stimata *
IRPEF lavoro dipendente irregolare	6.046
IRPEF lavoro autonomo e impresa	33.936
IRES (imposta sul reddito delle società)	8.584
IVA	36.051
IRAP	5.633
LOCAZIONI	833
CANONE RAI	240
ACCISE SULL'ENERGIA	1.611
IMU	4.989
TASI	251
<b>TOTALE IMPOSTE EVASE</b>	<b>98.174</b>
Contributi a carico del lavoratore dipendente	2.780
Contributi a carico del datore di lavoro	8.412
<b>TOTALE CONTRIBUTI EVASI</b>	<b>11.192</b>
<b>EVASIONE TOTALE</b>	<b>109.366</b>

\* dati in milioni di € riferiti all'anno d'imposta 2016

Se tutti pagassero, e se si rafforzassero gli sforzi per recuperare le imposte evase e per colmare questa voragine, sarebbe possibile ridurre sensibilmente le aliquote per i contribuenti onesti, lavoratori e pensionati, aumentando i loro redditi reali, rilanciando i consumi e l'economia.

## dott. Fabio Linda de Walderstein

Studio Dentistico [www.lindadewalderstein.it](http://www.lindadewalderstein.it)

Tariffe agevolate per gli iscritti  
CGIL e AUSER su tutti i lavori

**Trieste - Via Giulia 1**

tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: [fabiol26@libero.it](mailto:fabiol26@libero.it)

Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignolo, 5/3 S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053



Amoriza - Anstaltia 27904-07/GEN

## TAGLI INDEBITI SULLE PENSIONI, A FEBBRAIO I RISARCIMENTI

Sono centomila a livello nazionale i pensionati, titolari di trattamenti mensili compresi tra i 1.500 e i 3.000 euro circa, che hanno subito tagli indebiti alla pensione di gennaio a causa di un errore informatico dell'Inps nel calcolo dei nuovi importi da pagare nel 2020. A chiarirlo è stato lo stesso istituto, in un'informativa inviata con troppo ritardo, dopo che la notizia era già apparsa sulla stampa, alle segreterie nazionali dei sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil. Nell'informativa l'Inps precisa anche che le correzioni e i relativi risarcimenti saranno operati con il pagamento di febbraio, con l'immediato ripristino degli importi 2020 correttamente ricalcolati e la restituzione di quanto indebitamente detratto a gennaio, sia in termini di pagamento mensile sia a titolo di recupero (non dovuto) sugli importi pagati nel 2019.

Gli assegni penalizzati, che secondo le stime dello Spi-Cgil dovrebbero essere oltre 2.000 in regione, su un totale nazionale di 100mila "vittime" degli errati calcoli, verranno pertanto autonomamente ripristinati dall'Inps nazionale. «Potrebbe però risultare opportuno – precisa il segretario regionale dello Spi-Cgil Roberto Treu – segnalare comunque l'eventuale detrazione subita alle sedi territoriali dell'Inps, che possono procedere al ricalcolo delle pensioni anche autonomamente, senza attendere i nuovi tabulati che l'Inps sta predisponendo a livello nazionale. Per attivarsi in tal senso ci si può rivolgere anche alle sedi del sindacato pensionati (<http://spi.cgilfvig.it>), che sono a disposizione per le opportune verifiche non solo riguardo ai pagamenti di gennaio, ma anche per altre eventuali anomalie riscontrate sulle pensioni percepite.

Quanto accaduto, rileva infine Treu, «conferma in ogni caso l'urgenza di un piano straordinario di assunzioni mirato a rafforzare, sia a livello nazionale che sul territorio, gli organici dell'Inps, in forte sofferenza per dieci anni di mancata copertura del turnover e sempre meno in grado di soddisfare una domanda crescente di servizi, cui non si può rispondere soltanto spingendo sul pedale della digitalizzazione, in particolare nei confronti degli utenti più anziani».

## DIRITTI INESPRESSI, CONTROLLA LA TUA PENSIONE

Alle volte l'errore viene scoperto subito, come è successo a gennaio per i le 100mila pensioni indebitamente sforbiciate dall'Inps, ma nella maggior parte dei casi è il pensionato che deve muoversi per segnalare errori o per far valere diritti che non sempre vengono automaticamente riconosciuti nel momento di liquidare e conteggiare la pensione. Ecco perché lo Spi Cgil e il patronato Inca, ormai da diversi anni, hanno lanciato il servizio **Diritti inespressi**, dedicato ai pensionati che vogliono controllare la propria pensione e verificare se possono rivendicare un trattamento migliore. **Quattordicesima, integrazione al minimo, assegni familiari, maggiorazioni sociali**: questi i casi più diffusi di prestazioni che non di rado vengono negate, e che è possibile "sbloccare", spesso con i relativi arretrati, dopo un adeguato controllo. Invitiamo quindi i pensionati a contattare le sedi dello Spi e del patronato. È sufficiente avere con sé il numero della propria posizione Inps per consentire ai nostri operatori di verificare se nella tua pensione manca qualche voce importante. **Dal 2013 abbiamo fatto recuperare molti soldi a tante persone che ne avevano diritto.**



**QUALITY CLINICS**  
SMILING HEALTH D.O.O.

**LA TUA CLINICA IN SLOVENIA**

E-mail: [info@quality-clinics.si](mailto:info@quality-clinics.si)  
[www.quality-clinics.si](http://www.quality-clinics.si)  [qualityclinics](https://www.facebook.com/qualityclinics) p. +386 82005151  
Prvomajska ulica 23 SI - 5000 Nova Gorica

**Numero Verde gratuito  
dal'Italia 800 781 570**

 IGIENE E PREVENZIONE	 CHIRURGIA ORALE, MAXILLO-FACCIALE E IMPLANTOLOGIA
 CONSERVATIVA	 PROTESI FISSA E MOBILE
 ENDODONZIA	 ORTODONZIA
 CURE IN SEDAZIONE COSCIENTE	